



festivo B feriale DOMENICA 8 aprile 2018	At 4,8-24; Sal 117 "La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare"; Col 2,8-15; Gv 20,19-31 ore 08:30 San Giovanni def. Giuseppe, Francesco e Carolina " 09:00 San Paolo def. famiglia Ganna-Tognini " 09:30 Re Magi def. Emilia – Achille e Natale ; Lorenzo – Tranquillo e Agnese " 10:30 San Paolo def. famiglia Cocuzza-Cuciniello " 11:00 San Giovanni con battesimo di Minazzi Federico def. mamma Maria " 15:00 San Paolo Gruppo Terza Età: Coroncina della Misericordia, Adorazione eucaristica e benedizione " 15:00 San Giovanni battesimo di Giamporcaro Melissa " 18:00 San Giovanni 50° nozze di Taverniti Cosimo e Maria Rosa
LUNEDI' 9 aprile 2018 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	Is 7,10-14; Sal 39 "Ecco, io vengo, Signore: per fare la tua volontà"; Eb 10,4-10; Lc 1,26b-38 ore 08:30 San Paolo Secondo Intenzioni dell'Offerente " 21:00 San Bernardino per le vocazioni sacerdotale e religiose
MARTEDI 10 aprile 2018	At 3,1-8; Sal 102 "Benedite il Signore nell'alto dei cieli"; Gv 1,43-51 ore 08:30 San Giuseppe def. Garibaldi Maria Luisa e Lia Dorina " 18:00 San Paolo def. Casonato Adriano
MERCOLEDI' 11 aprile 2018 S. Stanislao, vescovo e martire	At 4,1-12; Sal 117 "La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare"; Gv 3,1-7 ore 08:30 San Paolo def. Favaro Aldo " 18:00 San Giuseppe def. Castellaro Carlo e Civelli Maria segue ADORAZIONE EUCARISTICA
GIOVEDI' 12 aprile 2018 S. Zenone da Verona, vescovo	At 4,13-21; Sal 92 "Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi"; Gv 3,7b-15 ore 08:30 San Giuseppe def. famiglia Mina – Ganna " 18:00 San Paolo sec. int. Gruppo Rinnovamento nello Spirito def. Marocco Iride
VENERDI' 13 aprile 2018 S. Martino I, papa e martire	At 4,23-31; Sal 2 "Governanti e giudici della terra, servite il Signore!"; Gv 3,22-30 ore 08:30 San Paolo def. --- " 17:30 San Giuseppe ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Giuseppe def. Pagani Rosa e Giuseppe
SABATO 14 aprile 2018	At 5,12-16; Sal 47 "Gerusalemme, dimora divina, è la gioia di tutta la terra"; 1Cor 12,12-20; Gv 3,31-36 ore 08:30 San Giuseppe def. ----- Messe vigiliari " 17:30 San Paolo def. Caldiero Cosimo " 18:00 San Giovanni def. Cassani Stella e Gino
DOMENICA 15 aprile 2018 III di PASQUA III settimana	Giornata nazionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore At 16,22-34; Sal 97 "Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia"; Col 1,24-29; Gv 14,1-11a ore 08:30 San Giovanni def. Emanuele, Pietro, Gelindo, famiglia Bovi-Anselmi " 09:00 San Paolo def. Moriconi Lucilla, Giuseppina e Guido " 09:30 Re Magi def. Roberto " 10:30 San Paolo con battesimo di Bagarello Chiara def. Silvio, Emilia, Cesare, Pasqualina " 11:00 San Giovanni def. Crugnola Luigi e famigliari " 16:00 San Paolo battesimo di Piazzon Carlotta " 18:00 San Giovanni def. Antonini Maria e Luigi

Memoria e fede nell'Oriente greco- Secondo incontro

Mercoledì 11 aprile 2018, ore 21.00:

Il ruolo del Cristiano nel mondo: spiritualità, ascetismo e azione politica nel Medioevo bizantino.

Ugo Mondini Dottorando Università degli Studi di Milano

Sala Paolo VI presso l'Oratorio della Chiesa di S. Giovanni Induno Olona, Via Gritti 1

20° di Consacrazione di BARBARA Olivato e Diaconato di fra ALBERTO Lobba

Ringraziamo insieme il Signore per questi "segni" della Sua presenza tra noi

Sabato 7 aprile

20.45 a San Giovanni **TESTIMONIANZA VOCAZIONALE** di Barbara e fra Alberto in Sala Paolo VI

Domenica 8 aprile 10,30 fra Alberto tiene l'Omelia a San Paolo

11,00 Barbara ci offre una riflessione sulle Letture della Parola di Dio

12,30 rinfresco per tutti a San Giovanni

Lunedì 9 aprile ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE 14.15 Pranzo ed a seguire Incontro con i ragazzi medie

19.00 Apericena con gli Ado

21.00 S. Messa in San Bernardino (breve Omelia- Barbara lascia una *breve consegna*: una attenzione da avere per la propria vita soprattutto per i giovani)

LAVORI IN CORSO PER PAVIMENTAZIONE A SAN PAOLO

Questo intervento richiede un notevole impegno economico che la parrocchia conta di rispettare grazie al generoso contributo dei parrocchiani e di coloro che usufruiscono di questi spazi.

Ci sarà qualche ovvio disagio durante i lavori ma vale la pena di ricordare che **STIAMO LAVORANDO PER TE.**

Si può contribuire anche mediante versamento bancario: Chiesa parrocchiale San Paolo Apostolo

IBAN IT94F031115033000000002583

Cinema-Teatro Mons. Comi. Via Gritti,1 Induno Olona

APRILE ... AL CINEMA !

Cineforum guidato dalla Prof.ssa Emanuela Sonzini ore 21 Ingresso € 6,00.

Profilo per due Un film di Stéphane Robelin **venerdì 13/4/2018**

Mr. Ove Un film di Hannes Holm **venerdì 20/4/2018**

La battaglia di Hacksaw Ridge Un film di Mel Gibson **venerdì 04/5/2018**

Tutto quello che vuoi Un film di Francesco Bruni **venerdì 11/5/2018**

Rassegna teatrale: Il Portico degli Amici invita a: "Ul noster dialett..." rassegna teatrale dialettale.

Primo appuntamento sabato 14 aprile ore 21 con la Compagnia di Bogno che presenterà due atti unici: **Una machina de tropp** e **La cà stretta** di Roberto Zago. Ingresso € 8,00. Non ci sarà prevendita.



Celebrazione funerali

S. Paolo: Melgiovanni Luigi, via Milano 35

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288

Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)

Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)

Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com



A Pasqua si misura la nostra fede di cristiani e la capacità che abbiamo di sperare.

Dal giorno in cui Cristo si è levato dai morti non vi è più alcuna situazione umana “a cielo chiuso”: la resurrezione del Signore spinge il cristiano a testimoniare la propria speranza nella salvezza universale, a pregare per la venuta del Regno, ad attendere il giorno radioso in cui tutte le lacrime saranno asciugate. La Pasqua, le energie del Risorto, l’attesa della

resurrezione hanno come destinatari l’intera umanità, la creazione tutta! La Pasqua apre per tutti l’orizzonte della vita eterna: che questa Pasqua sia davvero giorno di speranza per tutti! “Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà”. Così ogni domenica, Pasqua settimanale, concludiamo il Credo, la nostra professione di fede. Celebrare il Triduo della passione, morte e resurrezione di Gesù significa ritornare al cuore della nostra fede, operare una conversione, un cambiamento radicale di mentalità che ci riporta al fondamento senza il quale nulla avrebbe senso nella nostra vita di cristiani: secondo le parole di san Paolo, “se Cristo non è risorto, è vana la nostra fede!” (cf. 1Cor 15,17). Nel giorno di Pasqua è possibile misurare la nostra fede di cristiani e discernere la capacità che abbiamo di sperare per tutti e comunicare a tutti questa speranza. Nel giorno di Pasqua ogni cristiano proclama la vittoria della vita sulla morte, perché Gesù il Messia è risuscitato da morte per essere il vivente per sempre: un uomo come noi, carne come noi siamo carne, nato e vissuto in mezzo a noi, morto di morte violenta, crocifisso e sepolto, proprio quest’uomo è risorto!

“O morte, dov’è la tua vittoria?” O morte, tu non sei più l’ultima parola sulla vita, ma sei diventata un passaggio, l’ora dell’esodo da questa terra – da Dio voluta e da noi amata – alla vita per sempre, dove Dio è l’unico Signore, dove la sua comunione d’amore è l’unico regno. Questo dovrebbe essere il canto del cristiano nel giorno festa delle feste, perché Cristo è risorto quale primizia di tutti noi, perché la vita regna definitivamente e in ogni creatura è iniziato un processo segreto ma reale di redenzione, di trasfigurazione.

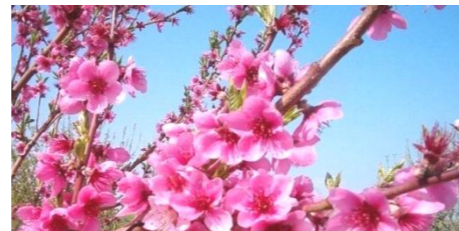
Gesù ha lottato contro la morte durante tutta la sua vita, fino a riportare la vittoria.

L’agonia iniziata da Gesù nell’orto degli ulivi è il culmine di questa lotta (*agon*) conclusasi con la discesa di Gesù all’inferno, quando ha sconfitto la morte in modo definitivo. Gesù non ha vinto la sua morte, bensì la Morte: “Con la morte ha vinto la Morte”, canta oggi la liturgia!

Tutti gli esseri umani, anche se non conoscono né Dio né il suo disegno, portano nel cuore il senso dell’eternità, e tutti si domandano: “Cosa sperare?”. Essi percepiscono che, restando insensibili alla resurrezione, si vietano di conoscere “il senso del senso” della loro vita. Attendono, cercano a fatica, e a volte per cammini sbagliati, la buona notizia della vita più forte della morte, dell’amore più forte dell’odio e della violenza. Cristo, risorto e vivente per sempre, è la risposta vera che attende dai cristiani quella narrazione autentica che solo chi ha fatto l’esperienza del Vivente può dare. Dove sono questi cristiani? Sì, oggi ci sono ancora cristiani capaci di questo:

ci sono anche ai nostri giorni martiri cristiani, ci sono profeti e visionari cristiani, ci sono testimoni che non arrossiscono mai del Vangelo.

Allora una voce giunge dalla tomba vuota, oggi come quel mattino di resurrezione: “Non temete, non abbiate paura! Il Crocifisso è risorto e vi precede!”. Sì, è ormai vicina per la Chiesa una primavera, una stagione in cui lo Spirito del Risorto si fa presente più che mai, una stagione in cui la Parola di Dio sarà meno rara... Dal giorno in cui Cristo si è levato dai morti non vi è più alcuna situazione umana “a cielo chiuso”: la resurrezione del Signore spinge il cristiano a testimoniare la propria speranza nella salvezza universale, a pregare per la venuta del Regno, ad attendere il giorno radioso in cui tutte le lacrime saranno asciugate. La Pasqua, le energie del Risorto, l’attesa della resurrezione hanno come destinatari l’intera umanità, la creazione tutta! La Pasqua apre per tutti l’orizzonte della vita eterna: che questa Pasqua sia davvero giorno di speranza per tutti!



PER TUTTO IL TEMPO PASQUALE, QUINDI FINO A PENTECOSTE, E’ POSSIBILE VISITARE LE RIPRODUZIONI DELLA SANTA SINDONE PRESSO LA CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA.

E’ UNA OPPORTUNITA’ PREZIOSA PER POTER VEDERE CON I PROPRI OCCHI L’IMMAGINE A GRANDEZZA NATURALE DELL’UOMO DELLA SINDONE.

ANCOR PIU’ E’ OCCASIONE PER FERMARSI IN PREGHIERA GRATA DAVANTI AL “RIETTO DAGLI UOMINI UOMO DEI DOLORI FAMILIARE CON IL PATIRE; COME UNO DAVANTI AL QUALE CI SI COPRE LA FACCIA” (Isaia)

Perché piangi?

Il mattino di Pasqua, nel giardino antistante il sepolcro vuoto, il Risorto chiede a Maria di Magdala: “Donna, perché piangi? Chi cerchi?” (Gv 20,15). Tempo fa mi è sembrato di sentire l’eco di questa domanda nel gesto – fissato da una foto scattata lungo una delle tante rotte dei migranti e dei profughi che giungono da territori tormentati dalla guerra – di un bambino che cerca – invano! – di consolare un uomo scoppiato in pianto. Provo a sviluppare questa foto. Un uomo adulto, accovacciato a terra, tiene in mano una focaccia avvolta, in parte, nella carta stagnola: si nota con chiarezza il segno che i morsi della fame hanno



lasciato su quel pezzo di pane; e tuttavia quell’uomo viene sorpreso dall’obiettivo con gli occhi pieni di lacrime, che cadono su quella focaccia sorretta dalla mano sinistra e custodita, come uno scudo, dalla destra. Quel “pane di lacrime” (cf. Sal 80,6), che è anche la bevanda di quell’uomo stremato dal dolore, suscita l’attenzione di un bambino che gli sta di fronte: probabilmente si tratta di suo figlio! Questo fanciullo ha la tranquillità di chi ha appena ammansito i morsi della fame, ma ha tutta la tristezza di chi non sa come consolare chi gli sta di fronte.

Non lascia indifferenti questo gesto, che provo a descrivere mettendolo a fuoco. Il fanciullo, seduto a terra, ha il braccio destro, sollevato in alto, che poggia sul ginocchio sinistro di quell’uomo e, con la sua esile mano, gli sfiora la fronte stempiata, lambendo il ciuffo di capelli neri. Mentre quell’uomo ha i denti serrati, come chi piange a dirotto, il fanciullo ha le labbra chiuse e lo sguardo fisso su di lui: il suo cuore è troppo piccolo per sostenere un peso così grande, e tuttavia i suoi occhi sembrano domandare, come il Risorto alla Maddalena: “Perché piangi?”. L’uomo che gli sta di fronte è certamente suo padre, perché ha il mento che sfiora il collo, nel vano tentativo di velare il dolore immenso di aver lasciato il proprio paese senza riuscire a trovare un riparo in terra straniera per i suoi cari. Sulla frontiera non c’è una porta, ma solo una cortina di filo spinato!

È impossibile passare, fare Pasqua! Questa è, senza dubbio, la didascalia più adatta da mettere a commento di questa foto, che documenta il dramma di chi – uscito illeso dal Mediterraneo! – scopre che, sulla riva, lo attende “un deserto senza strade”. “Perché piangi?”. Questa domanda, scritta nel volto di quel fanciullo che interroga suo padre con la carezza di uno sguardo, sembra trovare risposta nelle parole di Maria Maddalena (cf. Gv 20,13), che potrebbero essere così parafrasate: “Hanno portato via la nostra speranza e non so dove l’hanno posta”. Chissà se quell’uomo ha trovato un varco alla sua speranza pasquale? Chissà se quel bimbo è riuscito ad abbozzare un sorriso, come un raggio del sole di Pasqua? Chissà? La risposta è lasciata non solo a coloro che governano le sorti degli Stati dell’Unione Europea, che esitano ad assumersi le responsabilità che l’ondata migratoria impone, ma è affidata anche a tutti noi, impegnati a testimoniare – senza indugio! – che la fraternità è la “porta santa” della speranza pasquale. (Mons. Sigismondi Vescovo di Foligno e Assistente generale dell’Azione cattolica italiana)

Alla Comunità Pastorale è proposto il Viaggio/pellegrinaggio in “ROMANIA” e i suoi monasteri.

Periodo: dal 20 al 27 Agosto 2018. Sono aperte le iscrizioni. (Chiedere il programma in segreteria a San Giovanni)